

Profitto, sfruttamento e dintorni

Nei mesi scorsi abbiamo siglato accordi con la Direzione aziendale finalizzati all'assunzione di lavoratori utilizzando le possibili flessibilità previste da leggi e contratti, introducendo molteplici orari traslati, lavoro festivo e part time verticali; ciò a fronte del fatto che la Direzione stessa ha ipotizzato volumi produttivi elevati nella seconda metà dell'anno.

Oggi registriamo che accanto alle assunzioni di cui sopra, in alcuni reparti, viene eseguita una quantità significativa di lavoro straordinario che ci risulta vada oltre i limiti previsti anche dal contratto separato, che la Direzione dice di applicare, di 2 ore giornaliere e di 8 settimanali (comprenditive di quelle comandate il sabato).

Per altro, sempre il Contratto Nazionale, prevede che venga data alla Rappresentanza Sindacale una informazione preventiva sull'uso dello straordinario, cosa che non abbiamo registrato.

Accanto a questo abuso abbiamo purtroppo rilevato un fatto gravissimo.

Nell'area produttiva non sono state rispettate le 11 ore di riposo minimo tra un turno di lavoro e l'altro!

Nello specifico, alcuni lavoratori sono stati fatti lavorare dalle 7.45 fino alle ore 23.00 con sole 2 pause legate ai pasti per una complessiva ora e mezza, per una giornata lavorativa di 13.75h totali.

Gli stessi lavoratori, il giorno successivo, hanno ripreso il lavoro alle ore 7.45 pertanto hanno usufruito solo di 8.45h di pausa tra un turno e l'altro invece delle 11h minime previste dalla Legge vigente N°66 del 2003 sull'orario di lavoro.

E' una condizione lavorativa inaccettabile, non solo perché non rispettosa di leggi e contratti, ma prima ancora, perché non rispettosa delle prerogative umane e della salute dei lavoratori.

Si mette in ulteriore evidenza un'inefficienza nella capacità di programmazione e pianificazione del lavoro che viene scaricata sulle condizioni di vita dei lavoratori.

Prenderemo le iniziative del caso a partire dall'espone tale condizione lavorativa nell'incontro previsto per oggi al Ministero del Lavoro con i rappresentanti dei lavoratori Alcatel e del Ministero.

E' giusto che sappiano.

Nel frattempo chiediamo che venga ripristinato il rispetto di leggi e contratti, a tal proposito chiediamo un'incontro urgente per conoscere il reale quantitativo dello straordinario svolto fin'ora e la preventivazione da qui alla fine dell'anno, anche allo scopo di valutare la possibilità di ulteriori assunzioni.

Non è ammissibile una flessibilità dei lavoratori illimitata. Tutte le parti sono tenute a rispettare i limiti dettati dalle leggi o concordati.

Sarà forse per questo che non riusciamo a rinnovare il Contratto aziendale?

E' meglio il Far West? No! Noi non lo vogliamo!